

Tramite il sito web, inoltre, è stato possibile intrattenere rapporti con i mezzi di comunicazione, in seguito ai quali sono stati pubblicati pubbliredazionali gratuiti sul riso e più in generale articoli su svariate testate giornalistiche realizzati con materiale fotografico od informativo fornito dall'Ente.

Il sito è diventato anche una vetrina politica permettendo di divulgare gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione dell'Ente miranti a guidare il mercato risicolo.

L'Ente Nazionale Risi, anche per il 2008, ha provveduto alla diffusione delle notizie relative alla risicoltura attraverso la pubblicazione mensile de "*IL RISICOLTORE*", con reportages, studi e commenti sui principali fenomeni nazionali ed internazionali redatti sempre da giornalisti specializzati o docenti universitari. In sedici pagine, con una versione sempre più accattivante ed a colori, che ha permesso altresì di aumentare gli inserzionisti, il giornale affronta esclusivamente i problemi ed i progetti che riguardano il mondo del riso, fornendo in questo modo l'unica informazione focalizzata disponibile sul mercato europeo con dati, analisi, commenti sulla risicoltura italiana, europea e mondiale, ma anche sulla cultura del mondo rurale che ruota intorno alla risaia. Con una tiratura di 8.500 copie "*Il Risicoltore*" raggiunge tutte le aziende risicole italiane, le aziende di trasformazione e distribuzione, le ditte sementiere, le società di ricerca, alcune università ed i giornalisti che seguono il settore agroalimentare. Da segnalare che per l'anno 2008, allo scopo di comprimere i costi di stampa gravanti sul bilancio dell'Ente la gestione della testata è stata affidata a società esterna, conferendo alla stessa mandato per la raccolta pubblicitaria a fronte della realizzazione completa, impaginazione, fotocomposizione e stampa. A seguito di tale incarico, per l'anno in oggetto l'organo di stampa è stato quindi realizzato a costo zero.

Al giornale viene anche dedicato uno spazio sul sito web con la pubblicazione, sulla home page, delle principali notizie politiche e di mercato e con anche l'archiviazione in formato elettronico dell'intera pubblicazione, costituendo così ulteriore elemento di informazione e consultazione per i visitatori del sito.

Nel corso dell'anno 2008 l'Ente ha poi dato avvio a due nuove pubblicazioni "Riso news" e "Riso e alimentazione"; le newsletter, entrambe redatte sia in italiano sia in inglese, vengono inviate per posta elettronica e contano, per la prima, 790 utilizzatori, per la seconda 150.

"Riso news" raccoglie informazioni aggiornate sul mercato del riso italiano, europeo ed internazionale; alcune sezioni del bollettino sono dedicate alla legislazione ed alle più importanti notizie relative al settore.

"Riso e alimentazione" è incentrata sulla sicurezza alimentare ed è destinata a raccogliere, con cadenza quindicinale, informazioni concernenti i molteplici aspetti che fanno capo alla sicurezza alimentare, comprendendo le informazioni che riguardano i prodotti biologici, le biotecnologie, la ricerca e molte altre informazioni attinenti sicurezza e nutrizione.

In seguito alla riorganizzazione del servizio di assistenza tecnica, inoltre, come dettagliatamente illustrato al punto B), a partire dal corrente anno è stata realizzata anche la newsletter "Tecnici in campo", principalmente destinata ai risicoltori, con l'obiettivo di trattare le tematiche più strettamente agronomiche pertinenti la coltivazione della risaia nelle diverse zone produttive. Al momento sono una sessantina le aziende che hanno richiesto l'invio dell'informativa.

F) ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PROMOZIONALE, DI RICERCA PER L'INCREMENTO DEL CONSUMO DI RISO NONCHE' IN MATERIA DI SICUREZZA

Per l'anno 2008 sono state condotte attività volte a diffondere e migliorare la conoscenza del riso italiano, di seguito elencate:

AMBITO PROMOZIONALE E DI RICERCA**1. Organizzazione manifestazione.**

Nel mese di maggio presso il Centro Ricerche sul Riso si è svolto un convegno facente parte dello stage tematico sul riso e rientrante nel piano didattico del secondo anno del corso di laurea dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

Attraverso il convegno è stato possibile veicolare le corrette informazioni nutrizionali e salutistiche del riso italiano ai futuri protagonisti del mondo gastronomico, oltre a presentare la versatilità del prodotto con la preparazione di un buffet esclusivamente a base di piatti di riso. In seguito alla collaborazione con l'Università degli studi di scienze gastronomiche, la stessa ha conferito all'Ente il titolo di "sede didattica".

2. Organizzazione convegno.

In data 8 novembre ha avuto luogo, presso la Sala Contrattazione Borsa Merci di Mortara, il convegno "Riso italiano al futuro", realizzato dalla Società Consortile Sala Contrattazione Merci di Mortara e Lomellina r.l. unitamente all'Ente Nazionale Risi, in seguito alla delibera assunta dal Consiglio di co-partecipare all'organizzazione dello stesso. Il talk show, condotto dal giornalista Viana, direttore responsabile dell'organo di stampa dell'Ente, ha visto la partecipazione del Presidente e del Direttore Generale dell'Ente, della giornalista Pellegrini, esperta di nutrizione, delle ditte sementiere e dei ricercatori che hanno dato il proprio contributo al tema oggetto dell'incontro "Cosa produrremo nei prossimi anni e perché". La nuova politica agricola comune ed i diversi tavoli agricoli ancora aperti hanno portato a ravvisare la necessità di un incontro dei diversi attori della filiera risicola italiana, nella zona di maggior produzione, per un confronto su quelli che saranno gli scenari futuri che il cereale nostrano si troverà a fronteggiare.

A conclusione dell'incontro, è stato organizzato un buffet di piatti a base di riso realizzato dall'Istituto Professionale di Stato per i Servizi e la Ristorazione di Mortara, a ribadire l'importanza della formazione nel veicolare le informazioni corrette sul prodotto.

3. Realizzazione ricerca consumo riso in Italia.

Come già anticipato in fase di redazione della precedente relazione, annualmente l'Ente elabora un bilancio di collocamento del riso prodotto in Italia nel quale evidenzia dimensioni ed andamento del mercato rilevando la commercializzazione del prodotto in Italia, nell'Unione Europea e nei paesi terzi. Il trend degli ultimi anni, successivi all'allargamento dell'Unione Europea ai nuovi dieci paesi aderenti, è risultato molto positivo sul versante delle vendite all'interno dell'Unione Europea e nel corso delle ultime due campagne di commercializzazione (2003/2004 – 2004/2005) i dati di consumo in Italia sono risultati lievemente superiori rispetto a quelli degli anni precedenti. Il dato rilevato ha subito interessato tutta la filiera che si è interrogata sulle motivazioni che hanno indotto il consumatore italiano ad utilizzare con

maggior frequenza il riso nelle proprie abitudini alimentari. Allo scopo, quindi, è stato affidato l'incarico ad una società specializzata per attuare uno studio non solo statistico, ma anche motivazionale e volto a verificare gli andamenti di mercato al fine di cogliere eventuali nuove tendenze nel consumo di riso in Italia e verificare la differenziazione delle fonti di acquisto. Si è voluto così creare un osservatorio costante dell'evoluzione dei consumi di riso in Italia per almeno un triennio (2006/2007/2008). La terza parte della ricerca, quella condotta nell'anno 2008, è stata incentrata a studiare i consumi, il posizionamento del prodotto sugli scaffali dei supermercati ed a capire l'atteggiamento del consumatore rispetto al prezzo delle diverse tipologie di riso. I risultati sono stati presentati ai rappresentanti della filiera industriale, che ne potranno beneficiare per redigere i propri programmi di marketing.

4. Iniziative editoriali.

Per far fronte alle sempre più numerose richieste provenienti da parte degli operatori, ma anche dei semplici consumatori e per ottemperare al proprio ruolo istituzionale di divulgazione e di promozione del consumo del riso italiano, nel corso del 2008, essendo esaurite, in tempi diversi, le scorte del materiale informativo, si è provveduto alla ristampa delle seguenti pubblicazioni: opuscolo "Un riso per amico", che raccoglie informazioni in generale sulla storia e la coltura del cereale, opuscolo "Fiordiriso", specificatamente dedicato agli istituti scolastici di primo e secondo grado.

Si è anche provveduto alla duplicazione di materiale multimediale, precisamente del filmato su supporto dvd "Dove il cielo si tuffa, la storia del riso e del risotto", video multilingue che illustra tutto il ciclo produttivo e di lavorazione del riso, nonché ricette filmate, duplicazione del filmato su supporto dvd "Riso allegria in tavola", video animato che in modo simpatico ed accattivante racconta, per il pubblico più giovane, la storia del cereale e le sue particolarità merceologiche e culinarie.

5. Sponsorizzazione pubblicazione.

Sempre in ambito editoriale, poi, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione l'Ente ha aderito alla sponsorizzazione della pubblicazione "Le antiche pilerie italiane e l'industria risiera – la raffinazione del riso" realizzato dal dott. Tinarelli, rinomata e qualificata professionalità nel settore del riso, con approfondite conoscenze sia tecniche sia storiche. Il libro ripercorre la storia del riso attraverso una riscoperta della cultura scientifica e tecnico-artigianale della lavorazione del prodotto. In seguito alla sponsorizzazione, l'Ente ha acquisito copie della pubblicazione, che va quindi ad incrementare il patrimonio editoriale, diventando veicolo per divulgare informazioni di carattere scientifico e storico sul riso.

6. Organizzazione talk show.

Dal 12 settembre al 5 ottobre ad Isola della Scala (VR) ha avuto luogo la 42° edizione della "Fiera del riso", all'interno della quale ha trovato spazio, dal 26 settembre, la seconda edizione di "Risitaly", unico evento nazionale dedicato all'intera filiera del riso. Il 2008 ha puntato sulla gastronomia e sull'informazione di qualità con tre distinti spazi: Risitaly expò, vetrina commerciale, Risitaly ristò, dedicata alla degustazione di prodotti a base di riso, e Risitaly show, area workshop e convegni. Tra questi, quello più atteso e che ha riscosso il maggior successo di pubblico è stato il talk show che ha aperto il programma, dal titolo "Riso vs pasta"; moderato dal noto giornalista Bruno Vespa, ha messo a confronto i principali protagonisti del mondo del

riso e della pasta italiani, quali il Direttore Generale dell'Ente, Gabriele Ferron, noto risicoltore ma soprattutto noto ristoratore, Giovanni Rana, notissimo volto nel mondo della pasta, Riccardo Felicetti, rappresentante del mondo della pasta, Fabio Bortolazzi, Presidente della Camera di Commercio di Verona. Si è cercato, in modo simpatico, di far scontrare due realtà straordinariamente importanti per l'economia agroalimentare del nostro Paese, introducendo anche elementi culturali, antropologici, psicologici, una chiave di lettura divertente ed originale ma al tempo stesso importante per far comprendere quanto oggi l'alimentazione sia correlata alla cultura, alla sociologia, all'economia. Senza dimenticare l'importanza del riso e della pasta sotto il profilo nutrizionale, per far emergere i valori e le differenze di questi due straordinari prodotti nazionali.

7. Organizzazione convegni.

Nella riunione del 15 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione, esaminando la situazione del mercato risicolo, aveva ravvisato la necessità di anticipare, rispetto allo scorso anno, il sondaggio relativo all'investimento di superficie a riso in Italia, al fine di fornire ai produttori le maggiori informazioni possibili per il mercato della campagna 2009/2010. L'analisi dei prezzi e dei mercati, infatti, poteva far presumere che per il 2009 si potesse registrare un aumento di superficie a riso nel nostro paese ed occorreva pertanto che il Consiglio di Amministrazione guidasse le scelte produttive dei produttori per evitare che da ciò si generassero squilibri di mercato. Nella zona del pavese e del milanese, dove ci possono essere anche alternative alla coltivazione di riso, si riteneva che dovessero essere inviati i giusti messaggi per accrescere l'investimento a riso, mentre nel vercellese e nel novarese, dove il riso rappresenta una monocultura, questi dovessero riguardare i comportamenti varietali. A seguito di ciò, quindi, il al Consiglio aveva incaricato la Direzione Generale di organizzare specifici incontri in tutte le province risicole per orientare le scelte dei produttori verso le reali esigenze del mercato.

Detti incontri hanno avuto luogo all'inizio dell'anno 2009, precisamente il 6 febbraio a Vercelli presso la Sala Pastore della Camera di Commercio, presso il Centro Ricerche sul Riso il giorno 11 febbraio, a Novara il 12 febbraio presso la sala convegni della Banca Popolare di Novara ed a Jolanda di Savoia (FE) il 16 febbraio presso il teatro comunale. I convegni, dal titolo "Il riso: scenari per il 2009 – Prospettive della campagna – Previsioni e linee guida per le prossime semine", hanno visto quali relatori, oltre al Presidente dell'Ente, i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali agricole ed i rappresentanti della filiera industriale, nonché, per gli incontri svoltisi al Centro Ricerche sul Riso ed a Jolanda di Savoia, del Presidente dei risicoltori europei. Gli incontri, che in alcune località hanno visto una partecipazione massiccia da parte degli operatori, hanno costituito un momento di catarsi tra la filiera agricola e quella industriale e tramite l'Ente gli stessi operatori sono stati correttamente informati sulle previsioni del panorama nazionale, e non solo, e sulle conseguenze che deriveranno dalle scelte che andranno ad attuare.

8. Attività didattica.

Nel corso dell'anno sono poi stati realizzati diversi incontri con istituti scolastici di vario grado, sia con lezioni direttamente presso le scuole, sia con visite presso il Centro Ricerche sul Riso.

Oltre alle classi scolastiche, si sono tenuti incontri anche con delegazioni di vario genere e nazionalità, interessate a conoscere maggiormente le caratteristiche del riso italiano ed ad avere informazioni sulle attività dell'Ente.

9. Sponsorizzazione manifestazioni.

Oltre alle attività sopra elencate gestite direttamente, l'Ente ha contribuito alla realizzazione di numerose altre iniziative promozionali realizzate da terzi per le quali ha messo a disposizione il proprio personale, le proprie pubblicazioni od ha fornito il patrocinio gratuito. Il materiale filmico dell'Ente è stato anche richiesto da emittenti televisive che lo hanno messo in onda nell'ambito di proprie trasmissioni.

AMBITO SICUREZZA

1. Osservatorio sicurezza riso italiano.

Come già evidenziato nel corso della precedente relazione, nel corso del 2006 l'Ente è stato sollecitato dalla filiera del riso italiano per dotarsi di strumenti per individuare e di conseguenza eliminare eventuali rischi per la salute del consumatore, ottimizzare la qualità del riso italiano e ridurre, in un contesto di forte presenza dei mezzi di comunicazione, eventuali impatti negativi sulla filiera dovuti a percezioni scorrette. A tale scopo l'Ente ha sviluppato un progetto, articolato su due anni, che prevedeva diverse azioni: istituzione di un Comitato Scientifico, predisposizione di un dossier scientifico sulla sicurezza del riso italiano, studio di valutazione dei parametri di sicurezza per l'intera filiera, predisposizione di un manuale di gestione delle situazioni critiche, attuazione di corsi di formazione per gli attori della filiera ed un sistema di monitoraggio continuo dei fattori critici per la sicurezza del prodotto.

Anche nel 2008 l'obiettivo dell'operazione è stato di sviluppare, con i vari attori della filiera del riso italiano, strumenti pratici che possano costituire un supporto per tutta la filiera, per ottimizzare la qualità, identificare e conoscere tutti i parametri che hanno un impatto potenziale sulla sicurezza, identificare e definire capitolati di produzione e di trasformazione, monitorare in tempo reale le informazioni scientifiche che possono avere un impatto sulla filiera, fornire un supporto tecnico-scientifico ed informare e formare i diversi attori per la protezione del riso italiano e l'avvio di un processo di miglioramento continuo.

Si è costituito altresì un Comitato Scientifico, composto dai migliori esperti italiani nei singoli campi di riferimento, che si è periodicamente riunito per analizzare, con i rappresentanti della filiera, alcune problematiche che il settore si trova ad affrontare sia in ambito nutrizionale, sia in ambito agronomico.

2. Organizzazione convegno.

Collegato a quanto esplicitato nel punto di cui sopra, il Consiglio ha quindi ritenuto importante organizzare un convegno, dal titolo "La salute vien mangiando...riso. Sicurezza e benefici di un chicco prezioso". Tenutosi il 29 novembre presso il teatro Civico di Vercelli con il Direttore Generale dell'Ente in veste di moderatore, ha visto quali relatori i membri del Comitato Scientifico che hanno illustrato ad una vasta platea, composta da operatori del settore, personalità del mondo scientifico e scolastico/divulgativo, personalità politiche e consumatori, concetti legati al tema della salubrità, oggi sempre più basilari per un corretto stile di vita

alimentare, ed hanno sfatato pregiudizi che nascono da falsi allarmismi e fornito le corrette informazioni.

Il convegno si è tenuto nell'ambito della giornata "Un pomeriggio a tutto riso" che ha visto anche la premiazione da parte dell'Associazione "Donne & Riso", che raggruppa le imprenditrici risicole del territorio piemontese, che dal 2004, anno internazionale del riso, ha istituito il premio "Donne & riso" con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del riso italiano e della sua cultura e con l'intento di valorizzare personalità al femminile che con la loro attività abbiano contribuito, in Italia od all'estero, a divulgare la conoscenza del riso e del suo territorio. Nel 2008 il premio è stato consegnato a Madre Franceschina Milanese, Superiora Generale delle Suore di Sant'Anna per l'opera altamente meritoria nell'insegnamento a valorizzare sulla tavola, anche dei più poveri, il riso, facendolo diventare alimento simbolo di vita, di progresso e di solidarietà fra i popoli.

La sicurezza e la salubrità del riso italiano sono state poi esaltate anche grazie alla realizzazione di un buffet finale a conclusione della manifestazione, realizzato esclusivamente con piatti a base di riso.

Oltre a queste iniziative promozionali, sono stati intrattenuti rapporti anche con media televisivi per la realizzazione di interviste nell'ambito di diversi programmi, sia su emittenti nazionali (diverse partecipazioni a "Occhio alla spesa" su Rai 1, TSI televisione svizzera), sia private e locali, ai quali hanno partecipato sia il Direttore Generale sia il personale dell'Ente.

G) ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI, COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI

La costante presenza, anche nel 2008, di funzionari dell'Ente Nazionale Risi in sede comunitaria, attraverso la partecipazione diretta ai Comitati di Gestione cereali e riso ed ai suoi gruppi di esperti, ai Comitati di Gestione dell'OCM unica, ai Comitati FEOGA ed ai lavori del Consiglio Agricoltura, continua a costituire un'importante attività di supporto per il lavoro svolto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dalla Rappresentanza Italiana permanente a Bruxelles, organi ufficiali che rappresentano il Governo italiano in sede comunitaria.

Il personale dell'Ente ha continuato anche nel corso dell'anno 2008 i programmi di collaborazione con organismi quali l'U.N.I. (Ente Nazionale di Unificazione), l'I.S.O. (International Standard Organization) e la Commissione per l'aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi (Sottomissione cereali, Commissione consultiva tecnico-scientifica per il piano nazionale di lotta fitopatologica e Codex Alimentarius) distinguendosi per la preparazione e professionalità.

Nel 2008 l'attività di supporto svolta dall'Ente è stata intensa, in particolare le tematiche che l'Ente ha seguito da vicino e sulle quali ha prestato il proprio operato sono le seguenti:

- **Tavolo di filiera**

Anche nel 2008 è proseguita l'attività del tavolo tecnico che raduna i principali esponenti della filiera, coordinato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. E' stata organizzata, presso la sede dell'Ente, una serie di incontri interprofessionali, con l'obiettivo, tra gli altri, di affrontare il tema della gestione delle risorse idriche ed incentivare l'aumento della superficie risicola. Al tavolo di filiera hanno partecipato con impegno costante e costruttivo i funzionari dell'Ente Nazionale Risi che hanno così contribuito alla presentazione di un documento, datato 20/11/2008, concernente le prospettive per le semine riso del 2009.

A questo proposito, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha stabilito di ampliare ulteriormente questo lavoro, anticipando l'annuale sondaggio sulle intenzioni di semina e di dare maggiore visibilità ai risultati dell'indagine, promuovendo un ciclo di incontri da realizzarsi prima della primavera 2009, al fine di migliorare -se necessario- l'orientamento della produzione, così come dettagliatamente illustrato al precedente punto F).

- **Aiuti alimentari**

Nonostante gli aiuti alimentari non rivestano più l'importanza di un tempo nell'ambito del bilancio di collocamento, resta in ogni caso rilevante la collaborazione tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, A.G.E.A. ed Ente Nazionale Risi sul tema delle forniture di aiuto alimentare nazionale.

Le quantità avviate verso i paesi bisognosi nel corso della campagna 2007/2008 hanno riguardato un totale di 4.745 tonnellate circa, tutte eseguite in regime di traffico di perfezionamento attivo.

Gli aiuti nazionali sono stati disposti dal Ministero degli affari esteri, avvalendosi dell'operato di AGEA. I paesi beneficiari sono tutti africani. Il finanziamento delle operazioni è avvenuto attraverso l'utilizzo dei fondi della convenzione di Londra che però è attualmente esaurito.

A questo proposito, saranno intraprese iniziative mirate all'ottenimento di nuovi fondi per dare nuovo impulso alle azioni di aiuto.

- **Negoziati W.T.O.**

La tornata negoziale condotta nel 2008 ha raggiunto uno stadio tale da indurre il direttore del WTO, l'ex commissario europeo Pascal Lamy, a convocare i ministri alla fine del mese di luglio quando l'accordo sembrava ad un passo dalla sottoscrizione. Viceversa, l'irrigidimento di alcuni paesi, tra i quali India e Brasile, non ha consentito di cogliere l'obiettivo prefissato. Dopo l'estate, sono ripresi alcuni contatti, a livello informale, ma nessun passo avanti sostanziale è stato compiuto.

D'altro canto, le aspettative nel breve periodo resteranno disattese: troppi, infatti, sono gli avvenimenti che coinvolgeranno a diversi livelli le figure chiave del negoziato.

Recenti sono le elezioni americane, che hanno portato il nuovo presidente USA ad installarsi alla Casa Bianca all'inizio del 2009. Nell'Unione Europea, il commissario inglese al commercio Peter Mandelson, rappresentante ufficiale dell'UE nell'ambito del WTO, è stato recentemente sostituito a causa del suo rientro in patria per assumere incarichi di governo. Nella stessa organizzazione ginevrina il 2009 sarà anno di cambiamenti: sia l'ambasciatore per i negoziati agricoli Falconer che il suo omologo per i negoziati NAMA terminano i loro mandati e verranno

sostituiti. Anche l'incarico del direttore Lamy scade nel 2009 ma si ha notizia della sua ricandidatura per un secondo mandato; le regole interne del WTO prevedono una decisione per la riconferma o sostituzione del direttore entro la fine di maggio 2009.

Tutti questi avvenimenti avranno evidenti conseguenze, allungando ulteriormente la fase di stallo delle negoziazioni.

Per quanto riguarda gli aspetti agricoli del negoziato, la maggior parte degli osservatori ha salutato con favore il fallimento del negoziato, ritenendo che le concessioni che l'Europa si apprestava a fare in quella sede fossero un peso eccessivo per l'agricoltura europea.

Per il riso, restano aperte su questo fronte due breccie importanti, che minano fortemente la competitività della risicoltura europea:

- ✓ l'eccessiva riduzione dei dazi all'importazione -i quali, a differenza di quelli di altri prodotti, erano già stati ridotti unilateralmente dall'UE nel 2005- che espone la produzione europea ad una insostenibile concorrenza con la produzione asiatica,
- ✓ il trattamento tariffario ancora più sfavorevole alla nostra filiera previsto per i prodotti tropicali, con liberalizzazione totale e pressoché immediata degli scambi.

Queste problematiche, che non hanno potuto trovare alcuna soluzione nel corso del 2008, restano aperte e pongono seri pregiudizi al permanere della risicoltura in Europa. Il Ministro delle politiche agricole si è fatto personalmente carico di condurre un'aspra battaglia per difendere il riso, battaglia che non si può ancora considerare conclusa.

• **Health check**

Nel maggio 2008 la Commissione ha formalmente presentato al Consiglio dei Ministri Agricoli le proposte legislative concernenti la revisione della politica Agricola Comunitaria; il 20 novembre 2008 l'accordo politico è stato raggiunto, con l'adozione di un documento da parte dei ministri agricoli. I passaggi successivi consisteranno nella modifica dei testi proposti e nella formale adozione successiva dei diversi regolamenti del Consiglio che compongono il percorso di revisione.

Il principale filo conduttore del progetto è costituito dal riequilibrio della ripartizione delle risorse finanziarie destinate all'agricoltura tra il primo ed il secondo pilastro e l'obiettivo viene perseguito trasferendo parte degli stanziamenti fino ad oggi destinati a sostenere le misure di mercato (primo pilastro) verso il finanziamento degli interventi di sviluppo rurale (secondo pilastro).

Le principali novità consistono nel disaccoppiamento dell'aiuto specifico per il riso e dell'aiuto alle sementi non più tardi del 2012, nell'aumento della modulazione, nell'introduzione di una modulazione supplementare, nell'eliminazione del set-aside e, per il riso, nel mantenimento dell'intervento anche se con contingente pari a zero.

Il sistema di distribuzione degli aiuti, se basato sul modello storico, dovrà tendere verso forme di regionalizzazione, per ottenere una suddivisione degli aiuti più omogenea e semplificata. Al riguardo, però, verrà lasciata allo stato membro la possibilità di scelta tra differenti opzioni, tra le quali è anche prevista la possibilità di mantenere il modello storico.

• **Negoziato bilaterale tra U.E. e U.S.A. sul livello del dazio applicabile alle importazioni di riso semigreggio**

Contestualmente all'approvazione della riforma dell'OCM del riso introdotta a fine 2003, il Consiglio dei Ministri Agricoli aveva autorizzato la Commissione ad avviare negoziati nell'ambito dell'articolo XXVIII GATT con gli Stati Uniti, l'India ed il Pakistan, in qualità di principali fornitori di riso semigreggio, e con la Thailandia per il riso lavorato, allo scopo di fissare nuovi meccanismi che sostituissero il "prezzo plafond".

Questi quattro accordi si sono conclusi in forma definitiva con Thailandia, India e Pakistan, mentre con gli Stati Uniti si è trovato un accordo in forma transitoria, oggi portato nuovamente in discussione.

L'accordo del 2005, infatti, stabiliva un termine entro il quale avviare "consultazioni sull'aumento annuale delle campagne successive, tenendo conto dell'andamento del mercato comunitario del riso, segnatamente per quanto riguarda il consumo", e determinava "l'aumento annuale al più tardi il 31 agosto 2008".

La Commissione ha aperto negoziati con i partner americani senza arrivare a risultati apprezzabili.

Per questo motivo, nel mese di febbraio 2009 saranno avviate discussioni per decidere se concedere o meno un nuovo mandato negoziale alla Commissione, ai sensi dell'articolo XXVIII del GATT.

H) ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

- *Controlli sul rispetto delle norme che disciplinano il commercio di riso in Italia (Legge 325/58).*

Durante il 2008 è proseguito il rapporto di collaborazione tra l'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti agroalimentari e l'Ente Nazionale Risi in ottemperanza ad apposita convenzione. Dagli uffici periferici dell'Ispettorato sono pervenuti 221 campioni, dei quali si è provveduto all'analisi ed all'invio del relativo certificato. Nel dettaglio, 50 campioni (circa il 22%) sono risultati irregolari in violazione alla Legge 325/58 che disciplina il commercio del riso in Italia.

- *Controlli sul rispetto dei disciplinari di produzione dei prodotti D.O.P. e I.G.P.*

L'Ente Nazionale Risi, in qualità di Autorità pubblica di controllo, ha svolto le verifiche previste nei relativi piani di controlli per le denominazioni "Riso Nano Vialone Veronese IGP" e "Riso di Baraggia Biellese e Vercellese DOP". Sono state effettuate, nel corso del 2008, verifiche in loco in 38 aziende agricole produttrici ed in 13 impianti di lavorazione. Le analisi effettuate dal laboratorio di merceologia presso il Centro Ricerche sul Riso e le diverse attività ispettive hanno consentito all'Ente l'introito dei seguenti importi:

- € 4.157,30 per la denominazione "Riso Nano Vialone Veronese IGP"
- € 12.472,90 per la denominazione "Riso di Baraggia Biellese e Vercellese DOP"

- *Controlli sul rispetto del regolamento di utilizzo del marchio “Riso Italiano”.*

L’Ente Nazionale Risi ha svolto il controllo presso le 73 ditte che hanno utilizzato il marchio dell’Ente Nazionale Risi “Riso italiano”. Il controllo è stato effettuato sia sulla conformità del marchio, sia sul rispetto della legge che disciplina il commercio del riso in Italia.

- *Verifiche sulla qualità della produzione annuale.*

Come ogni anno, anche nel 2008, nel periodo post-raccolto è stato predisposto il sondaggio qualitativo della produzione al fine di ottenere elementi utili per formulare le proposte per l’annuale “tabella” del mercato interno. Per questa attività sono stati analizzati 700 campioni prelevati presso le sezioni provinciali dell’Ente Nazionale Risi e presso i produttori.

- *Controlli sulla fornitura di riso agli indigenti – Piano 2008.*

Nell’ambito della fornitura di riso agli indigenti è stato effettuato il controllo e relativo campionamento ed analisi, per conto di AGEA, presso lo stabilimento di confezionamento. Sono inoltre state effettuate le analisi sui campioni prelevati da AGECONTROL presso le organizzazioni caritative.

D) ATTIVITA' DI MAGAZZINAGGIO

Nel corso del 2008 l’Ente Nazionale Risi ha provveduto alla stipula di contratti di affitto spazi e di servizi con operatori privati che hanno comportato introiti per € 234.762 registrati nei “Ricavi delle vendite e le prestazioni”.

PARTE II°
ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO
CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 2007/2008

Campagna 2007-2008: notizie generali

La superficie investita a riso nel 2007 è superiore rispetto a quella dell'anno precedente, con un maggior investimento di 4.039 ettari, pari all' 1,77%.

Gli investimenti dell'anno, dal punto di vista dell'assetto varietale, sono contraddistinti da un incremento delle aree destinate alla coltivazione dei risi tondi e dei risi lunghi A; decresce, invece, la superficie dei risi di tipo indica.

Per quanto riguarda i risi di tipo tondo si registra nel complesso un aumento di circa 2.185 ettari circa (+4,55%), derivanti dalle maggiori semine della varietà Centauro.

Le varietà di tipo medio da esportazione del gruppo Lido perdono nel complesso 416 ettari (-9,07%). Una tendenza al rialzo si registra per il gruppo Padano – Argo (+12,39%), mentre indietreggia il Vialone nano (-2,48% circa) dopo il consistente incremento dell'anno precedente.

Tra i lunghi japonica destinati alla produzione di parboiled si registra un investimento complessivo incrementato di 1.734 ettari, con una riduzione di 1.626 ettari (-11,47%) della varietà Loto ed un aumento di 3.360 ettari (+10,78%) del gruppo Ariete-Drago; in particolare, nel gruppo Ariete-Drago, va segnalata la crescita del 28% della varietà Delfino (2.145 ettari), ma soprattutto il risultato della varietà Creso che, attestandosi a 12.650 ettari, ha quasi triplicato la superficie investita nel 2006 ed ha scalzato la varietà Nembo dalla leadership del gruppo. La varietà Aiace, che l'anno scorso era cresciuta del 39%, quest'anno si attesta a poco più di 2.000 ettari, ritornando agli investimenti del 2005, mentre la varietà Nembo accusa una perdita di 1.650 ettari (-15%), portandosi a 9.720 ettari.

Come già accaduto lo scorso anno, la varietà S.Andrea mostra una lieve flessione rispetto alla campagna precedente (-1,2%).

Per quanto riguarda le varietà da mercato interno, si evidenzia il calo negli investimenti per il gruppo Baldo, viceversa, Arborio, Volano e gruppo Roma-Elba presentano superfici in aumento rispetto alla precedente campagna.

Il gruppo Carnaroli-Karnak fa registrare un incremento di quasi 2.000 ettari rispetto al 2006 con un aumento in percentuale del 17%.

In generale, gli investimenti nelle varietà di tipo lungo japonica sono aumentati di 5.934 ettari (+5,44%) rispetto allo scorso anno, dopo l'aumento di 4.858 ettari registrato nel 2006 rispetto al 2005.

Anche quest'anno i risi di tipo lungo B hanno perso terreno, riducendosi a 56.396 ettari (-6,37%). Nel gruppo, la varietà Gladio -che mantiene una posizione di netta egemonia- ha fatto registrare una riduzione del 30%, mentre il Thaibonnet perde altri 2.150 ettari (-36%). Infine risulta stabile la varietà aromatica Gange, dopo il pesante ridimensionamento subito nel 2006.

L'andamento stagionale della campagna 2007 è stato caratterizzato da una primavera insolitamente calda e siccitosa che ha creato problemi di approvvigionamento idrico; numerosi agricoltori hanno dovuto ricorrere alla semina interrata a file, per seminare in epoca adatta. Il clima

mite ha favorito la nascita delle varietà con semine interrate e delle cultivar a ciclo medio-lungo con semina tradizionale. Le piogge del mese di maggio hanno compensato le carenze d'acqua ma hanno reso difficoltosa l'esecuzione della fase di diserbo ed in alcuni casi ci sono stati problemi di contenimento delle infestanti.

I mesi successivi sono risultati, invece, particolarmente siccitosi.

L'abbassamento di temperatura verificatosi nei primi giorni di settembre ha influenzato la maturazione del riso, in particolare per le coltivazioni con semina tardiva.

Maltempo e fenomeni grandinigeni hanno causato qualche problema nelle province di Verona, Mantova e Rovigo; inoltre, nella zona di Rovigo si risentono ancora gli effetti dannosi della salinità manifestatasi l'anno scorso, effetti che hanno condizionato la fertilità dei terreni.

Malgrado le condizioni atmosferiche non sempre favorevoli, la qualità dei grani non è stata penalizzata; le rese alla lavorazione sono di buon livello, sia in termini di grani interi che di globale, ed i difetti merceologici sono contenuti entro le normali tolleranze.

La campagna 2007/2008 si è aperta con scorte di riporto presso l'industria e presso i produttori ammontanti a **149.921** tonnellate di riso lavorato, significativamente più alte rispetto al dato registrato l'anno scorso che già risultò molto alto rispetto alle campagne precedenti. Le scorte di fine campagna sono ulteriormente cresciute al livello di **158.101** tonnellate complessive base riso lavorato, in parte presso i produttori ed in parte presso gli stabilimenti di trasformazione.

Il quantitativo di riso lavorato disponibile, grazie al considerevole livello produttivo ed alle buone rese alla lavorazione, è stato di **950.006** tonnellate, 68.159 tonnellate in più dello scorso anno; la disponibilità totale vendibile di questa campagna, tenuto conto degli stock di riporto, degli stock finali e dei flussi di importazione, è risultata pari a tonn. **1.043.056** a fronte delle 938.743 tonnellate collocate nella campagna precedente.

Le importazioni da paesi dell'Unione Europea si sono attestate a 24.832 tonnellate di riso lavorato, con un aumento del 63% circa rispetto alla campagna precedente. Anche le importazioni da paesi terzi sono aumentate dell'11% circa rispetto allo scorso anno ed hanno avuto come oggetto essenzialmente il riso di tipo indica, deficitario a seguito della contrazione della superficie.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2007
- produzioni per gruppi varietali
- bilancio consuntivo di collocamento per la campagna 2007-2008

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2007

GRUPPI VARIETALI	Superfici 2006 (ettari)	Superfici 2007 (ettari)	Differenza	
			ettari	%
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, altri tondi)	47.707	49.991	2.284	4,79%
CRIPTO	263	164	-99	-37,64%
LIDO (Lido, Alpe, Asso, Savio, Flipper, Sara)	4.589	4.173	-416	-9,07%
PADANO (Padano, Argo)	831	934	103	12,39%
VIALONE NANO	5.073	4.947	-126	-2,48%
VARIE MEDIO	656	852	196	29,88%
LOTO	14.173	12.547	-1.626	-11,47%
ARIETE-DRAGO (Ariete, Nembo, Augusto, Creso, altre similari)	31.156	34.516	3.360	10,78%
S.ANDREA	9.431	9.318	-113	-1,20%
ROMA - ELBA	6.001	6.103	102	1,70%
BALDO (Baldo, Bianca, Galileo)	18.116	14.335	-1.781	-11,05%
ARBORIO (Arborio, Volano)	19.956	22.639	2.683	13,44%
CARNAROLI - KARNAK	11.094	13.003	1.909	17,21%
VARIE LUNGO A	1.231	2.631	1.400	113,73%
LUNGO B	60.233	56.396	-3.837	-6,37%
TOTALE	228.510	232.549	4.039	1,77%
TONDO	47.970	50.155	2.185	4,55%
MEDIO	11.149	10.906	-243	-2,18%
LUNGO A	109.158	115.092	5.934	5,44%
LUNGO B	60.233	56.396	-3.837	-6,37%

<i>DISPONIBILITA' VENDIBILE 2007/2008 - CONSUNTIVO DEFINITIVO</i>										
GRUPPI	SUPERFICIE ha	RESA t/ha	PRODUZIONE tonn.	Reimpiego seme tonn.	resa lav	a lavorato	Stock al 31/8/07 tonn.	Disponibilità Vendibile tonn.	Venduto da produttori all'industria	Stock al 31/8/08 tonn.
COMUNI	49.990,59	7,33	366.464	9.288	0,660	235.736	10.840	368.016	363.047	4.969
CRIPTO	163,83	7,28	1.192	12	0,600	708	1	1.181	971	210
LIDO - ALPE	4.172,96	6,31	26.331	740	0,620	15.866	564	26.155	26.094	61
PADANO - ARGO	933,96	5,95	5.555	143	0,620	3.355	328	5.740	5.699	41
VIALONE NANO	4.946,97	4,99	24.689	954	0,590	14.004	2.463	26.198	24.181	2.017
VARIE MEDIO	851,68	4,96	4.228	218	0,650	2.607	218	4.228	4.116	112
LOTO	12.547,07	6,15	77.208	2.121	0,610	45.803	1.938	77.025	76.822	203
ARIETE - DRAGO	34.516,20	7,01	241.854	5.448	0,630	148.936	4.989	241.395	240.330	1.065
S. ANDREA	9.317,39	6,13	57.142	1.599	0,630	34.992	3.262	58.805	58.727	78
ROMA - ELBA	6.103,27	5,64	34.446	962	0,640	21.430	1.899	35.383	34.914	469
BALDO - BIANCA-GALILEO	14.335,46	6,07	87.040	2.339	0,610	51.668	7.891	92.592	92.083	509
ARBORIO - VOLANO	22.639,16	5,77	130.646	3.460	0,590	75.040	8.755	135.941	133.552	2.389
CARNAROLI- KARNAK	13.003,43	5,30	68.910	2.011	0,620	41.477	6.699	73.598	68.617	4.981
VARIE LUNGO A	2.631,46	4,73	12.435	662	0,610	7.182	440	12.213	11.745	468
THAIBONNET-INDICA	56.395,78	7,12	401.347	14.882	0,650	251.202	4.378	390.843	386.761	4.082
TOTALE	232.549,21	6,62	1.539.487	44.839	0,636	950.006	54.665	1.549.313	1.527.659	21.654
TONDO	50.154,42	7,33	367.656	9.300	0,660	236.444	10.841	369.197	364.018	5.179
MEDIO	10.905,57	5,58	60.803	2.055	0,610	35.832	3.573	62.321	60.090	2.231
LUNGO A	115.093,44	6,17	709.681	18.602	0,617	426.528	35.873	726.952	716.790	10.162
LUNGO B	56.395,78	7,12	401.347	14.882	0,650	251.202	4.378	390.843	386.761	4.082

CAMPAGNA COMMERCIALE 2007-2008**BILANCIO DI COLLOCAMENTO***(consuntivo definitivo)*

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	50.155	125.998	56.396	232.549
Rend. unit. (t/ha)	7,330	6,115	7,117	6,620
- tonnellate di riso greggio -				
Produzione lorda	367.656	770.484	401.347	1.539.487
reimpieghi aziendali (-)	9.300	20.657	14.882	44.839
Produzione netta	358.356	749.827	386.465	1.494.648
Rendim. trasformaz.	0,66	0,62	0,65	0,64
- tonnellate di riso lavorato -				
Produzione netta	236.444	462.360	251.202	950.006
stocks iniziali:				
produttori (+)	7.044	23.858	2.846	33.748
industriali (+)	15.850	53.295	47.028	116.173
Totale stocks iniziali (+)	22.894	77.153	49.874	149.921
Disponibilità iniziale	259.338	539.513	301.076	1.099.927
Stocks finali:				
produttori (-)	3.418	7.684	2.653	13.755
industriali (-)	32.187	60.662	51.497	144.346
Totale stocks finali (-)	35.605	68.346	54.150	158.101
Disponibilità nazionale	223.733	471.167	246.926	941.826
Importazioni:				
da Paesi UE (+)	1.872	9.724	13.236	24.832
da Paesi terzi (+)	868	8.392	67.138	76.398
Disponibilità totale	226.473	489.283	327.300	1.043.056
Mercato italiano	37.402	280.883	9.860	328.145
Mercato comunitario	180.294	123.012	312.931	616.237
Esportazione verso Paesi Terzi	8.777	85.388	4.509	98.674

Vendite dei produttori

Con 1.539.487 tonnellate di risone, la produzione del 2007 ha superato il precedente record storico, conseguito nel 2004 con un livello produttivo di 1.525.509 tonnellate.

La maggior superficie, rendimenti agronomici alti, in particolare per i risi di tipo tondo e di tipo indica, e buone rese alla lavorazione hanno dato luogo ad una quantità vendibile di 950.006 tonnellate di riso lavorato (+7,8% rispetto al 2006).

Rispetto al 2006, i risi di tipo tondo hanno realizzato un incremento della produzione lorda pari a 39.188 tonnellate di risone mentre la produzione dei risi di tipo medio-lungo A è cresciuta di 73.706 tonnellate circa. Per quanto riguarda i risi di tipo lungo B, l'ottima resa in campo, superiore a quella del 2006, non è stata sufficiente a compensare la minor superficie che ha contrassegnato il 2007, determinando così una riduzione di produzione quantificabile in 23.380 tonnellate circa.

Nel corso della campagna, i produttori hanno collocato quasi per intero la quantità disponibile. Il settore della trasformazione ha acquistato, infatti, un quantitativo di 1.527.659 tonnellate di risone, corrispondente al 98,6% della disponibilità vendibile. Gli acquisti dell'industria sono risultati nettamente superiori rispetto al livello registrato nel corso della campagna precedente, che ammontava a 1.382.521 tonnellate (+145.138 tonnellate pari al 10,5% in più).

Le scorte di fine campagna presso i produttori, pari al rimanente 1,4% della disponibilità, sono da considerarsi molto inferiori alle scorte riscontrate nella campagna precedente; sono risultate invendute 21.654 tonnellate di risone, costituite per il 48% dalle varietà da interno e per un ulteriore 24% dalle varietà di tipo tondo.

Per quanto concerne l'andamento mensile del collocamento, il flusso degli scambi della campagna 2007/2008 si è sempre mantenuto al di sopra di quello dell'anno precedente, fatta eccezione per l'ultimo periodo della campagna. Dopo il momento di maggior disponibilità, subito dopo il raccolto, le vendite hanno raggiunto un secondo picco di vendita nel mese di marzo. Il grafico delle vendite progressive evidenzia il maggior collocamento del prodotto già a partire da gennaio, ai primi segni di innalzamento delle quotazioni; le ridotte scorte presso i produttori testimoniano l'ottimo livello delle vendite.

I due grafici che seguono riportano l'andamento delle vendite dei produttori nelle due campagne in termini di vendite mensili e di vendite progressive.